



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

IL DIRETTORE GENERALE

Elenco destinatari in calce

Id SIN: 02/03/04/05/06/07/09/17/21/24/27/34/36/44/47/49/53

OGGETTO: SITI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE - ART. 5-BIS DELLA LEGGE N. 84/1994 - PIANI DI CARATTERIZZAZIONE E PROGETTI DI DRAGAGGIO - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.

Pervengono da parte di alcune di codeste amministrazioni richieste di approvazione o valutazione di piani di caratterizzazione dei sedimenti portuali da sottoporre ad attività di escavo nell'ambito delle operazioni di dragaggio di cui all'art. 5-bis della Legge n. 84/1994.

Si ritiene utile in merito precisare quanto segue.

Con riguardo alle aree portuali e marino costiere poste in siti di bonifica di interesse nazionale, il primo comma dell'art. 5-bis della Legge n. 84/1994 prevede che, al fine di evitare che le operazioni di dragaggio a fini infrastrutturali possano pregiudicare la futura bonifica del sito, il progetto di dragaggio sia presentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i quali lo approvano secondo il seguente iter: *“Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, approva il progetto entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e trasmette il relativo provvedimento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione definitiva.”*.

Per quanto concerne gli aspetti ambientali, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2008 è stato previsto che il progetto di dragaggio debba contenere i risultati della caratterizzazione effettuata sul materiale da dragare e che tale caratterizzazione sia condotta secondo quanto previsto dall'Allegato «A» del decreto ministeriale medesimo.

Né l'art. 5-bis della Legge n. 84/1994, né il D.M. 7 novembre 2008 e neppure il D.M. n. 172/2016 - che detta le modalità e le norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale - prevedono che i piani per la caratterizzazione del materiale da dragare siano preventivamente approvati o valutati da parte dello scrivente Ministero avendo il Legislatore ritenuto di sottoporre al vaglio del Dicastero dell'ambiente unicamente il progetto di dragaggio completo dei risultati della caratterizzazione effettuata.

ID Utente: 524
ID Documento: RiA_03-524_2021-0091
Data stesura: 28/01/2021

✓ Resp. Div.: Distaso L.
Ufficio: RiA_03
Data: 28/01/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Peraltro, il D.M. 7 novembre 2008 riporta nel dettaglio i criteri e le metodologie da seguire per la caratterizzazione dei sedimenti portuali da sottoporre ad attività di escavo, per cui l'osservanza di tali prescrizioni appare sufficiente a garantire che la fase della caratterizzazione si svolga nel rispetto delle norme di tutela ambientale.

Tanto premesso, nell'ambito della riorganizzazione delle attività di competenza e in un'ottica di efficienza dell'azione amministrativa, si chiede di non trasmettere a questa Direzione Generale i piani di caratterizzazione dei sedimenti portuali -per i quali non è prevista *ex lege* alcuna approvazione o valutazione preventiva da parte del Dicastero dell'ambiente- ma, unicamente i progetti di dragaggio completi, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, della documentazione prevista dal detto D.M. 7 novembre 2008, secondo quanto espressamente stabilito dall'art. 5-bis della richiamata Legge n. 84/1994.

Resta inteso che, come indicato anche nel richiamato D.M. 7 novembre 2008, le attività di prelievo dei campioni devono essere svolte in contraddittorio con ISPRA/ARPA e che i risultati delle attività analitiche devono essere validati dalla competente ARPA.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elenco destinatari

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale
adsp@pec.portaltotirreno.it

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale
protocollogenerale@cert.porto.na.it

Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna
adsp@pec.adspmaredisardegna.it

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale
adspmaresiciliaorientale@pec.it

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale
protocollo@pec.adspmam.it

Autorità di sistema portuale del Mare Ionio
protocollo.autportta@postecert.it

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale
segreteria@pec.porto.ancona.it

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale
pec@cert.porto.trieste.it

Autorità di sistema portuale dello Stretto
protocollo@autoritaportualemessina.it

Regione Friuli Venezia-Giulia
ambiente@certregione.fvg.it

Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Marche
regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

Regione Campania
dg.500600@pec.regione.campania.it

Regione Puglia

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Regione Calabria

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Regione Siciliana

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Regione Autonoma della Sardegna

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Assessorato Industria

Direzione Generale Industria

industria@pec.regione.sardegna.it

e p. c.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

dg.tm@pec.mit.gov.it

Al SNPA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

A ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it